



COMUNITÁ DELLA
VAL DI NON

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2022-2024

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato 3

Comunità della Val di Non

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- ✗ il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- ✗ i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- ✗ la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- ✗ le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- ✗ la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- ✗ la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ✗ l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di

Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- 1) il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)		
ENTRATA		SPESA
TIT. 1	Tributarie	0,00
TIT. 2	Trasferimenti correnti	10.004.433,00
TIT. 3	Extra tributarie	8.395.067,00
TIT. 4	Entrate in c/capitale	17.685.305,69
TIT. 5	Entrate di riduzione di attività finanziarie	
TIT. 6	Accensione di prestiti	
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Serv. c/terzi	2.232.000,00
	FPV entrata	
TOTALE ENTRATA		41.316.805,69
TOTALE SPESA		41.316.805,69

- 2) il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
 (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	18.124.500,00
TIT. 2	Trasferimenti correnti	10.004.433,00			
TIT. 3	Extra tributarie	8.395.067,00			
	FPV entrata			Equilibrio di parte corrente	275.000,00
TOTALE ENTRATA		18.399.500,00	TOTALE SPESA		18.399.500,00

- 3) il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
 (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale	17.685.305,69	TIT. 2	Spese c/capitale	17.960.305,69
	FPV entrata				
	Entrate correnti destinate agli investimenti	275.000,00			
TOTALE ENTRATA		17.960.305,69	TOTALE SPESA		17.960.305,69

Per il dettaglio ulteriore sugli equilibri di bilancio, si rinvia all'allegato.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2022-2024, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate.

- Parte corrente

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e quanto contenuto nel protocollo di finanza locale per l'esercizio 2022 che sostanzialmente conferma, almeno nelle intenzioni, i trasferimenti dell'esercizio in corso. Vengono quindi sostanzialmente confermati gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2021 con riferimento a:

- *Fondo per attività istituzionali;*
- *Fondo socio - assistenziale;*
- *Fondo per il diritto allo studio;*

Complessivamente tali assegnazioni costituiscono il “budget” di funzionamento dell'ente e coprono anche le iniziative nel campo della cultura, dello sport, dell'agricoltura e del turismo. Consistente anche l'impiego di risorse a favore delle politiche occupazionali. (Azione 19)

- Parte capitale

Attrezzature mense

Per il 2018 il bilancio provinciale rendeva disponibile inoltre un importo complessivo di Euro 1.000.000,00.= che le parti hanno condiviso di destinare alle Comunità per interventi per acquisto di mobili, arredi ed attrezzature per le mense scolastiche. La quota destinata alla Comunità della Val di Non ammonta ad €. 103.306,96 iscritta interamente sul 2018 e impegnata integralmente negli anni successivi. Non sono previsti ulteriori trasferimenti specifici dalla PAT salvo eventuali contributi dallo Stato nell'ambito dei ristori legati all'emergenza Covid - 19.

Edilizia abitativa

Quasi azzerata la previsione di entrata relativa agli interventi in conto capitale nel settore dell'edilizia abitativa e dei centri storici, ormai in fase di esaurimento, mentre restano quasi inalterate le previsioni relative alla quota interessi sui mutui già contratti o previsti per tale settore di intervento. Restano attivi i capitoli relativi ai contributi in conto capitale rateizzati su 10 anni sul piano straordinario a favore di giovani coppie /nubendi per acquisto, costruzione, risanamento o acquisto e risanamento della prima casa di abitazione.

Fondo strategico territoriale

Inserite le risorse derivanti da trasferimenti dai comuni (€. 2.180.074,34) dalla Provincia (€. 5.694.114,21), dai sovra canoni BIM (€.4.712.397,62) e da un trasferimento straordinario per €. 500.000,00 dal BIM Adige a finanziamento degli interventi attivati sul Fondo Strategico Territoriale. Detti interventi sono stati inseriti nel bilancio 2019 successivamente all'approvazione del consuntivo relativo all'esercizio 2018. Inseriti a nuovo nel 2020 e nel 2021 l'iter di finanziamento è stato prima completato con tutti i passaggi istituzionali per poi essere sospeso e parzialmente annullato a seguito del ricorso amministrativo presentato da alcuni comuni dell'alta valle ed alla sentenza del TAR dd. 20.02.2020 n. 37 che ha riconosciuto alcune irregolarità formali nel meccanismo di assegnazione della quota aggiuntiva del finanziamento provinciale. Nel corso del 2020 è stato quindi posto rimedio a tali irregolarità riadottando tutti i provvedimenti propedeutici al finanziamento delle opere individuate dai vari ambiti al fine di permettere il trasferimento delle risorse necessarie o l'utilizzo della quota destinata alle opere da realizzare direttamente da parte della Comunità. Ad oggi risultano avviati gli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico previsti nell'ambito della Bassa Val di Non e la progettazione dell'intervento di realizzazione di un ponte sospeso sulla forra del Novella per l'ambito della Alta Val di Non. Gli ulteriori progetti ammessi a finanziamento sulla base dell'accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Comunità n. 9 dd. 11.01.2018 poi sostituito dall'accordo approvato con decreto del Commissario della Comunità n. 1 di data 19.10.2020 sono ancora a livello di programmazione di massima non essendo ancora disponibile una progettazione di dettaglio con i relativi cronoprogrammi. Nel bilancio 2022 sono pertanto inseriti gli stanziamenti relativi ai progetti previsti al netto della quota derivante dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile che sarà integrata successivamente all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021.

Entrate per investimenti nel settore del servizio raccolta rifiuti

Inserite le risorse per l'acquisto di attrezzature specifiche dedicate al servizio e per la manutenzione straordinaria dei numerosi centri di raccolta materiali e finanziate con le entrate del servizio

Riqualificazione bacino di Santa Giustina

L'importo iscritto a bilancio pari a 2.062.754,33 corrisponde alla somma residua da impegnare sui fondi trasferiti dallo stato (4.450.000,00) per la riqualificazione del bacino di Santa Giustina. Le somme ad oggi utilizzate sono state impiegate dai comuni rivieraschi in diversi interventi di sistemazione della viabilità di accesso alle sponde del lago ed alla realizzazione di aree a parcheggio, alcuni dei quali non ancora ultimati e rendicontati. La somma residua dovrà trovare impiego in particolare per la riqualificazione dell'area Plaza previo accordo in sede di collegio di vigilanza come previsto dallo specifico accordo di programma.

Altre entrate destinate ad investimento

Altre risorse derivanti dal budget di funzionamento e dai sovraccanoni da grandi derivazioni (quota A) inserite a bilancio e destinate all'acquisto di mobili ed arredi (in particolare per l'arredo dei nuovi spazi derivanti dall'ampliamento della sede) e per il rinnovo delle dotazioni informatiche (server, personal computer ecc.), nonché per ulteriori interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sull'immobile. Altre risorse

iscritte a bilancio (253.000,00 €.) riguardano una permuta immobiliare di una porzione della pertinenza della Sede della Comunità a cui dovrebbe corrispondere l'acquisizione per analogo valore di diversi parcheggi pertinenziali interrati derivanti dalla nuova edificazione sull'area ex telecom. Una ulteriore quota dei sovraccanoni (quota A) va a coprire il costo pari ad €. 250.000,00 per l'acquisto di una quota del compendio immobiliare di Castel Valer per il quale sono in corso specifiche trattative fra i proprietari e Trentino Sviluppo.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF nel settore dei servizi socio assistenziali. Peraltra non sono del tutto prevedibili gli effetti sulle entrate derivanti dal perdurare della pandemia da Covid-19 sul prossimo triennio e per il 2022 in particolare.

Per quanto riguarda i trasferimenti provinciali per spese di funzionamento, funzioni socio assistenziali e diritto allo studio, in attesa di provvedimento di formale assegnazione, si fa riferimento ai dati assestati per il 2021 cui potrebbero aggiungersi ulteriori risorse nel caso di nuovi accordi per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2022 conferma il livello di stanziamento calcolato sul finanziamento dell'esercizio 2021.

Nonostante la temporanea sospensione degli obblighi di miglioramento a seguito degli effetti dell'epidemia da covid-19 è comunque confermato il percorso di progressivo adeguamento al piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Tale piano punta all'obiettivo di riduzione della spesa quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2014-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2014. Con riferimento ai dati da consuntivo 2020 il percorso di riduzione della spesa risulta aver raggiunto pienamente gli obiettivi assegnati mentre si è in attesa di conoscere gli orientamenti circa il percorso da seguire per i futuri esercizi a conclusione del periodo di emergenza pandemica.

Come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa, in termini di cassa, come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019. La verifica è stata momentaneamente sospesa (fino al 2024) in considerazione della necessità di effettuare "spesa straordinaria aggiuntiva" nel periodo di emergenza da Covid.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento e come gli interventi diretti in conto capitale siano ormai praticamente esauriti.

Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate. Con riferimento alla TIA ed alle entrate per servizi resi agli utenti nel campo dei servizi sociali nonostante il criterio tecnico di calcolo precedentemente descritto imponga un accantonamento inferiore si ritiene opportuno e prudente procedere allo stanziamento a bilancio della somma corrispondente alla media degli insoluti dell'ultimo quinquennio dopo aver esperito tutte le procedure di riscossione. Ciò anche in previsione di un aumento della percentuale di insoluti indotta dalla situazione di crisi di alcuni settori (commercio, ricettività, servizi) provocata dalle chiusure delle attività nel periodo della pandemia.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- ♣ compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- ♣ Tariffa di igiene ambientale con riferimento al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo A1 – media semplice sui totali.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (affitti e rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica (accertati per cassa) e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità seppure è in corso una attenta attività di controllo e verifica degli insoluti e di riscossione bonaria o coattiva dei pochi casi ancora sospesi.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Entrate e spese non ricorrenti

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi plessi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La norma, di difficile interpretazione ed applicazione sembra concentrarsi sul principio della "non permanenza", e, per quanto attiene alla spesa, sul fatto che non possa mai essere fissa e costante e sull'assenza del carattere di continuità e

certezza. Da questo punto di vista, considerata anche la particolare struttura del bilancio delle Comunità di Valle e le specifiche competenze attribuite si è ritenuto di considerare come non ricorrenti tutte quelle spese non aventi natura obbligatoria (per funzione o delega) ma legate a scelte dell'amministrazione anche in funzione delle risorse disponibili e per iniziative a carattere non ricorrente od estemporaneo come di seguito riportato per la parte corrente:

Contributi dall' INPS progetto Home Care Premium	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimento PAT Azione 19	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Contributo PAT bando Reti Territoriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo PAT progetti demenza/alzheimer	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Trasferimento APSS progetto Cohousing Psichiatrico	36.800,00	36.800,00	36.800,00
Trasferimento dal Comune Progetto Welfare Generativo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Assegnazione PAT progetto Amministratore di sostegno	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Assegnazione PAT per iniziative culturali			
Assegnazione altri Enti iniziative culturali			
Concorso Comuni per iniziative culturali			
Assegnazione PAT progetto Benessere			
Trasferimento da Enti progetto Canoniche	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Quote di risorse generali - Budget -	458.625,00	458.625,00	458.625,00
TOTALE	806.325,00	806.325,00	806.325,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Progetto Cohousing Psichiatrico	36.800,00	36.800,00	36.800,00
Progetto welfare generativo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Iniziative e trasferimenti nel campo della Cultura	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Iniziative e trasferimenti nel campo dello Sport	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi a favore del volontariato ed associazionismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Soggiorni estivi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Politiche giovanili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto animazione territoriale - reti territoriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto demenze/alzheimer	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per la comunicazione in ambito sociale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interventi per la famiglia	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Iniziativa "dopo di noi"			
Politiche a favore del lavoro - Azione 19	442.000,00	442.000,00	442.000,00
Progetto Home Care Premium	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi e spese per iniziative e manifestazioni varie	10.025,00	10.025,00	10.025,00
Contributi per la promozione tutistica e territoriale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Iniziative di solidarietà	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi per la promozione del settore agricolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi ad enti ed associazioni del settore sociale	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Progetto canoniche	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Pari opportunità			
TOTALE	806.325,00	806.325,00	806.325,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione del Commissario della Comunità n. 64 dd. 27.05.2021 ed ammontava complessivamente ad € 8.387.899,67= di cui 2.382.482,15 accantonato, 740.967,85 vincolato e 5.264.449,67 disponibile.

Per quanto riguarda la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 si rinvia a quanto contenuto nell'allegato.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

- Riqualificazione architettonica ed energetica della sede della Comunità per un importo complessivo di circa 2.000.000,00 interamente finanziato con risorse proprie e parzialmente confluite nel FPV. Lavori partiti nel corso del 2017 e che si prevede siano completati entro la primavera 2022. Nel 2022 stanziati €. 200.000,00 per piccoli interventi di completamento (archivio e finiture).
- Intervento di riqualificazione ambientale del bacino di Santa Giustina interamente finanziato dallo Stato per complessivi €. 2.062.754,33. Si tratta delle opere (già in esecuzione) previste dall'accordo di programma sottoscritto fra la Comunità ed i comuni rivieraschi volti alla riqualificazione e miglioramento ambientale del bacino lacuale ai fini della sua valorizzazione ai fini turistico/ambientali. Parte della somma disponibile dovrebbe integrare gli investimenti già previsti nell'ambito del fondo strategico territoriale per la parte destinata alla riqualificazione del lago di Santa Giustina.
- Interventi sul Fondo Strategico Territoriale (Missione 18 e Missione 9) come da accordo di programma approvato con decreto del Commissario della Val di Non n. 1 dd. 19.10.2020 per un investimento complessivo di €. 17.000.000,00. Relativamente al 2022 il fondo risulta alimentato dalle quote di avanzo di amministrazione anno 2015 trasferite dai Comuni alla Comunità per €. 2.180.074,34 da risorse dai canoni aggiuntivi BIM per 2.051.105,03 (lett. A) e 2.661.292,59 (lett. B), da trasferimenti specifici da parte della PAT per la parte residua pari ad €. 5.694.114,21, e da un'assegnazione straordinaria da parte del BIM Adige di €. 500.000,00.

Gli interventi previsti a bilancio sono dettagliati come segue:

- Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	979.953,43
- Collegamento ciclopdonale Fondo – Castelfondo	1.435.158,95
- Acquaticità per famiglie	1.664.175,65
- Ciclabile Cles – Mostizzolo	2.879.739,69
- Sviluppo area Diga di Santa Giustina	2.690.522,52
- Sviluppo area Plaza S. Giustina	3.437.035,93

Gli interventi sono iscritti a bilancio al netto della quota derivante dall'avanzo di amministrazione disponibile della Comunità il cui impegno è subordinato all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021 ed al successivo vincolo alle opere previste nell'accordo di programma.

- Intervento in delega dalla PAT per la realizzazione di un percorso ciclabile per il tratto Cles – Dermulo, cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento per €. 3.000.000,00 e dalla Comunità con €. 700.000,00. Si tratta di una ciclabile di interesse provinciale per la cui realizzazione la Provincia ha già assegnato l'importo di un milione di euro. La prima fase dei lavori interessa lo studio e la realizzazione di un ponte ciclabile sulla forra del Noce a valle della diga di Santa Giustina.
- **STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENSIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

In sede di bilancio di previsione per l'esercizio 2022 – 2024 non è presente lo stanziamento sul fondo pluriennale vincolato. Nei primi mesi del 2022 si provvederà eventualmente all'effettuazione di un riaccertamento parziale dei residui ai fini dell'inserimento degli stanziamenti necessari prima del termine per riaccertamento ordinario qualora necessario per i residui interventi finanziati con il FPV.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	4.782.061,00	21.184,00
2014	3.484.994,00	20.842,00
2015	3.386.594,00	178.915,00
2016	3.935.093,00	380.756,00
2017	3.760.623,00	339.479,00
2018	3.906.831,00	384.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00
2020	3.885.376,00	522.342,00

Società per Azioni:

- 1) Trentino Digitale SPA
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3963%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	55.057.009,00	705.703,00
2014	47.788.236,00	1.156.857,00
2015	43.214.909,00	122.860,00
2016	41.220.316,00	216.007,00
2017	40.241.109,00	892.950,00
2018	54.804.364,00	1.595.918,00
2019	55.804.785,00	1.191.222,00
2020	58.414.007,00	988.853,00

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,3787%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	3.426.355,00	213.930,00
2014	3.776.182,00	230.668,00
2015	4.099.950,00	275.094,00
2016	4.389.948,00	315.900,00
2017	3.648.529,00	235.574,00
2018	5.727.647,00	482.739,00
2019	6.661.412,00	368.974,00
2020	5.221.703,00	405.244,00

- 3) Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Codice fiscale: 01614640223
Attività prevalente: Produzione energia elettrica
Quota di partecipazione: 0,00148%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	79.461.916,00	60.845.854,00
2014	89.192.970,00	67.917.158,00
2015	44.400.666,00	35.017.098,00
2016	41.315.568,00	46.738.910,00
2017	37.823.915,00	34.911.232,00

2018	36.829.802,00	40.623.148,00
2019	40.410.931,00	36.485.000,00
2020	41.154.600,00	53.001.000,00

4) Trentino Trasporti

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: trasporto pubblico locale

Quota di partecipazione: 0,0853%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951,00	95.836,00
2014	15.053.502,00	101.586,00
2015	15.490.521,00	296.617,00
2016	15.554.196,00	126.206,00
2017	17.846.172,00	190.598,00
2018	107.976.350,00	82.402,00
2019	111.932.856,00	6.669,00
2020	100.493.741,00	8.437,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della

concorrenza e del mercato”.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 7/2015 prot. 3390/2015 dd. 31.03.2015 è stato approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato in particolare di procedere, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità della Val di Non nella società Azienda per il Turismo Val di Non soc. coop. mediante l'esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli art. 8 e 12 dello statuto della società medesima ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia (Montener srl) ai fini della cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l'alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 17 dello statuto della società medesima.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 129 di data 23 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2020.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Anche per il 2022 la Comunità intende dare un contributo tangibile per ridurre i problemi occupazionali del nostro territorio. Per questo motivo sono stati confermati anche per il 2022 i progetti di inserimenti lavorativo attivati nel corso del 2021.

Proseguirà anche nel 2022 l'intervento della Comunità attivato a seguito degli effetti della pandemia da Covid e che si è concretizzato in particolare nella concessione del “bonus alimentare” “canoni di locazione ed utenze domestiche” con i fondi trasferiti dallo Stato attraverso la Provincia (€. 393.221,37) nonché nell'adozione delle ulteriori misure di sicurezza attivate nell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica attraverso l'acquisto di stoviglie monouso, presidi sanitari ed attrezzature speciali ed incremento delle unità di personale dedicato

per complessivi €. 236.465,86 erogati dallo Stato attraverso la Provincia sul cosiddetto “fondone” di cui all’art. 106 del decreto legge 19.05.2020 n. 34.

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Inama Fabrizio